

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:

Sull'ordine dei lavori	198
Bilancio preventivo 2002 relativo all'Ente nazionale di assistenza magistrale – ENAM (<i>Esame e conclusione</i>)	198
ALLEGATO 1 (<i>Considerazioni conclusive</i>)	201
Bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto postelegrafonici – IPOST (<i>Esame e conclusione</i>)	199
ALLEGATO 2 (<i>Considerazioni conclusive</i>)	202
Sull'ordine dei lavori	200
AVVERTENZA	200

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Mercoledì 30 luglio 2003. — Presidenza del vicepresidente Lino DUILIO.

La seduta comincia alle 8.30.

Sull'ordine dei lavori.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, propone di invertire l'ordine del giorno nel senso di svolgere dapprima l'esame sul bilancio preventivo 2002 dell'ENAM, per poi passare all'esame di bilancio preventivo 2002 dell'IPOST e, quindi, all'esame del bilancio preventivo 2002 dell'INPS.

La Commissione concorda.

Bilancio preventivo 2002 relativo all'Ente nazionale di assistenza magistrale – ENAM.

(Esame e conclusione).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame. Avverte che il testo integrale della relazione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Il senatore Luigi FABBRI (FI), *relatore*, espone la relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Ente nazionale di assistenza magistrale – ENAM, sulla base degli elementi di cui dispone.

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento (*vedi allegato 1*).

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC) concorda con la proposta del relatore, rilevando peraltro alcuni profili problematici sulla concessione di mutui da parte di questo tipo di enti.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, interviene per alcune precisazioni.

La Commissione approva, quindi, la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Ente nazionale di assistenza magistrale – ENAM (vedi allegato 1).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione al Parlamento.

Bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto postelegrafonici – IPOST.

(Esame e conclusione).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame. Avverte che il testo integrale della relazione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Il senatore Valerio CARRARA (Misto), *relatore*, espone la relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Istituto postelegrafonici – IPOST, sulla base degli elementi di cui dispone.

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto postelegrafonici (IPOST), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) il bilancio di previsione 2002 dell'IPOST prevede un avanzo finanziario di competenza di 87,4 mln di euro che presenta quindi una riduzione rispetto al dato 2001, da attribuire essenzialmente al trasferimento, non previsto per il 2002 a favore dell'IPOST, di 51,6 mln di euro;

B) tale avanzo finanziario di competenza deriva dalla differenza tra l'avanzo di

parte corrente (102,3 mln di euro) e il disavanzo delle partite in conto capitale (14,9 mln di euro) e scaturisce dalla somma algebrica degli avanzi delle gestioni Quiescenza (91,5 mln di euro), Immobili (5,7), Cassa integrativa personale ex ASST – Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (6,0) ed i disavanzi delle gestioni Assistenza (-1,6), Fondo credito (-13,7) e mutualità (0,5);

C) le gestioni Fondo Credito e Immobili, rispetto alle previsioni elaborate in sede di budget 2001, subiscono scarti negativi non trascurabili (- 66,5 mln di euro per il Fondo Credito e -40,2 mln per la Gestione Immobili);

D) lo scarto negativo della gestione Fondo Credito (-66,5 mln di euro) trova giustificazione nell'elevato numero di prestiti concessi; pertanto nelle casse dell'Istituto rientreranno, negli esercizi futuri, le somme che verranno recuperate secondo il piano di ammortamento stabilito (capitale più interessi);

E) lo scarto negativo di -40,2 mln di euro per la Gestione Immobili è imputabile alle procedure di dismissioni in atto;

F) appare necessario valutare gli impatti organizzativi del processo di progressiva dismissione del patrimonio immobiliare;

G) appare opportuno, altresì, che l'Istituto prosegua la duplice attività di riduzione dei costi di funzionamento, con particolare riguardo al costo del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, e di miglioramento del livello di servizio reso all'utente, migliorando i tempi di escussione delle pratiche;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U), intervenendo a più riprese, rileva che i soggetti iscritti all'IPOST non sono più dipendenti pubblici, per cui non appari-

rebbe giustificato mantenere un istituto pubblico di previdenza per questa categoria di persone. Evidenzia, inoltre, che l'aumento dell'organico non si giustifica con la diminuzione dei servizi.

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC) condivide le osservazioni del senatore Pizzinato, esprimendo altresì perplessità in riferimento al punto D della proposta di considerazioni conclusive del relatore relativa alla concessione di mutui agli iscritti all'Istituto. Riterrebbe opportuno, inoltre, che la proposta del relatore evidenziasse con osservazioni le criticità emerse dalla relazione.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, dopo alcune osservazioni, ricorda che le valutazioni emerse si riferiscono comunque ad un bilancio preventivo 2002, come più volte ribadito nel corso dell'esame anche di altri bilanci. Si tratta di aspetti, peraltro, ben evidenziati ed affrontati anche nell'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione. Nel merito, condivide le considerazioni espresse da alcuni componenti della Commissione che riterrebbe opportuno accogliere.

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U), preannunciando la propria impossibilità a partecipare al prosieguo dei lavori, ribadisce le considerazioni espresse, ribadendo la propria contrarietà alla proposta del relatore nel caso in cui non fossero accolte.

Il deputato Pietro GASPERONI (DS-U), dopo aver manifestato alcune considerazioni critiche sulla proposta del relatore, esprime altresì perplessità sul fatto che la Commissione sia chiamata a svolgere l'esame relativo ad un bilancio preventivo per il 2002.

Il senatore Valerio CARRARA (Misto), *relatore*, alla luce delle considerazioni svolte presenta una nuova proposta di considerazioni conclusive che confluiranno nella relazione al Parlamento (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva, quindi, la nuova proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Istituto postelegrafonici – IPOST (*vedi allegato 2*).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione al Parlamento.

Sull'ordine dei lavori.

Il deputato Pietro GASPERONI (DS-U) rileva la propria impossibilità a partecipare al prosieguo dei lavori. Rappresenta quindi l'eventualità di rinviare ad altra seduta l'esame del bilancio preventivo 2002 relativo all'INPS.

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC) concorda con la proposta di rinviare ad altra seduta l'esame del bilancio preventivo 2002 relativo all'INPS.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, prendendo atto della volontà espressa da alcuni componenti della Commissione, propone di rinviare l'esame del bilancio preventivo 2003 dell'INPS alla seduta di domani, giovedì 31 luglio 2003, alle ore 8,30.

La Commissione concorda.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS.

ALLEGATO 1

Esame del bilancio preventivo 2002 relativo all'Ente nazionale di assistenza magistrale – ENAM.**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) il bilancio di previsione 2002 prevede spese correnti per un totale di 43.100 mila euro, di cui 29.213 mila euro per prestazioni istituzionali, la cui copertura è ipotizzato sia garantita dalle entrate correnti pari, a 38.752 mila euro, e dal necessario prelevamento, per un importo di 4.348 mila euro, dall'avanzo di amministrazione;

B) per la parte in conto capitale, a fronte di entrate per 5.279 mila euro

(quasi interamente rappresentate dai rimborsi dei prestiti concessi attraverso la gestione della cassa mutua di piccolo credito per un importo pari a 5.170 mila euro) le uscite sono state stimate pari a 15.034 mila euro; la copertura della differenza è garantita attraverso il prelevamento dall'avanzo di amministrazione (che quindi complessivamente è previsto venga decurtato dell'importo di 14.103 mila euro);

C) i risultati previsti per il 2002 risentono dei previsti interventi straordinari di ristrutturazione degli immobili;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI.**

ALLEGATO 2

**Esame del bilancio preventivo 2002 relativo
all'Istituto postelegrafonici – IPOST.****CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto postelegrafonici (IPOST), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) il bilancio di previsione 2002 dell'IPOST prevede un avanzo finanziario di competenza di 87,4 mln di euro che presenta quindi una riduzione rispetto al dato 2001, da attribuire essenzialmente al trasferimento, non previsto per il 2002 a favore dell'IPOST, di 51,6 mln di euro;

B) tale avanzo finanziario di competenza deriva dalla differenza tra l'avanzo di parte corrente (102,3 mln di euro) e il disavanzo delle partite in conto capitale (14,9 mln di euro) e scaturisce dalla somma algebrica degli avanzi delle gestioni Quiescenza (91,5 mln di euro), Immobili (5,7), Cassa integrativa personale ex ASST – Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (6,0) ed i disavanzi delle gestioni Assistenza (-1,6), Fondo credito (-13,7) e mutualità (0,5);

C) le gestioni Fondo Credito e Immobili, rispetto alle previsioni elaborate in sede di budget 2001, subiscono scarti negativi non trascurabili (- 66,5 mln di euro per il Fondo Credito e -40,2 mln per la Gestione Immobili);

D) lo scarto negativo della gestione Fondo Credito (-66,5 mln di euro) è determinato dall'eccessivo numero di prestiti concessi che rientreranno nelle casse dell'Istituto, negli esercizi futuri, e che verranno recuperati secondo il piano di ammortamento stabilito (capitale più interessi);

E) lo scarto negativo di -40,2 mln di euro per la Gestione Immobili è imputabile alle procedure di dismissioni in atto;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare necessario valutare gli impatti organizzativi del processo di progressiva dismissione del patrimonio immobiliare;

2) appare opportuno, altresì, che l'Istituto intensifichi la duplice attività di riduzione dei costi di funzionamento, con particolare riguardo al costo del personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, e di miglioramento del livello di servizio reso all'utente, migliorando i tempi di evasione delle pratiche;

3) appare necessario, infine, definire un bilancio analitico per centri di costo.